

Io Sono Il Vento

Il cadavere di una donna affiora dal mare: omicidio o incidente? Alina, la figlia quindicenne, ha una psiche molto fragile. Il dubbio di essere l'assassina della propria madre diventa il suo incubo e l'ospedale psichiatrico la sua casa per venticinque anni. Fino a oggi. Per recuperare i pezzi in cui si è frantumata, Alina ricostruisce il proprio passato di pianista dal talento precoce e immenso, disciplinato da una madre avida di successo e ostacolato da un banale incidente. Scopre infine la verità sulla morte della madre. Ma quanto c'è di reale nel percorso che compie?

Raphael – un giovane scrittore di successo, ora in crisi creativa, e ragazzo padre – da sei mesi ha una relazione con Anna. Anna è bella, dolce, intelligente, eppure nasconde qualcosa. Durante un weekend d'amore in Costa Azzurra, a sole tre settimane dal loro matrimonio, Raphael non riesce a trattenersi e, con insistenza, chiede ad Anna dettagli sul suo passato. Anna, esasperata, mostra a Raphael un'immagine dalla galleria fotografica del suo tablet, urlando: "Vedi questo? L'ho fatto io." Raphael inorridisce alla vista di quella immagine e fugge via. Un gesto di cui subito si pente. Ma al suo ritorno, Anna non è più lì. Raphael la cerca sul cellulare, che risulta spento. Torna a Parigi, dove spera di ritrovarla, ma Anna non è a Parigi. Raphael la ama, è pronto a perdonarle tutto. Ma deve ritrovarla. Chiede aiuto a un suo amico, ex poliziotto, Marc Caradec. Insieme perquisiscono la casa di Anna, ma il buio diventa ancora più profondo, e il mistero sempre più denso: nell'appartamento trovano 400.000 euro in contanti e due carte di identità false. Dunque Anna, forse, non è Anna; e le reticenze della donna sulla propria vita non erano senza motivi; e quell'immagine, spaventosa, rimane, per Raphael, una delle poche tracce da seguire per scoprire la verità sulla persona che ama.

?[...] Ecco, se c'è un elemento che caratterizza, di sghimbescio, le liriche di Pannunzio ? l'oblio: oblio del passato doloroso, oblio di chi non ama, oblio delle delusioni e delle sconfitte, come se ? nel suo animo ? quest'uomo covasse quasi il leopardiano desiderio di ?schiv[are] gli spassi? e di allontanarsi da ogni situazione che possa turbare l'equilibrio instabile che egli ha faticosamente raggiunto negli anni. [...] E se le lacrime sono un segno di debolezza vitale, Pannunzio le rifiuta stilnovisticamente, come non degne della sua essenza di uomo, tuttavia riservandosi di esprimerle in un ardimento privato che per? ? talvolta ? pu? anche essere distrutto dalla troppa solitudine interiore?

(CATALDO TEATINI)

"È vero che sono nata in Europa. La maggior parte di noi ci è nata. Ma non siamo francesi, italiani, belgi, siamo "immigrati di seconda generazione". Però non siamo nemmeno più iraniani o marocchini. Siamo altro, siamo i costruttori di una nuova nazione."

Nel 1947 Virginia Axline ha introdotto gli psicoterapeuti a un nuovo modo di lavorare con i bambini chiamato Play Therapy non direttiva. Nel 1964 ha presentato al resto del mondo "Dibs". Dibs non parla. Dibs è un mistero per i suoi genitori e i suoi insegnanti. Per quanto essi si sforzino, egli è irraggiungibile. Si nasconde sotto i tavoli e se la prende con gli altri bambini. Alcuni credono che non possa imparare a interagire in una classe normale. Altri pensano che sia affetto da disturbi emotivi. Tutti vogliono disperatamente cambiarlo e curarlo, tranne "Miss A". "Miss A", come la chiama Dibs, crede che il bambino conosca già le risposte e che se lei sarà abbastanza paziente, comprensiva e attenta possa mostrarle ciò di cui ha bisogno. I genitori di Dibs pensano che osservarlo durante il gioco sia una perdita di tempo. Dibs non gioca e non parla. La madre concede infine a Miss A di applicare i suoi metodi ma senza grandi aspettative. Poi Miss A fa entrare Dibs, e noi con lui, nella stanza dei giochi, un luogo speciale dove i bambini possono essere semplicemente loro stessi. La stanza non è magica, ma lo è il rapporto che si crea tra psicoterapeuta e bambino. Attraverso questo rapporto fatto di sicurezza e libertà, iniziamo a capire il senso dell'incoraggiamento che Axline solleva rivolgere agli psicoterapeuti, e cioè quello di offrire ai bambini l'opportunità di «esprimere i sentimenti attraverso il gioco» e «realizzare il loro innato potere». «La storia raccontata da Axline ha il potere di coinvolgere qualsiasi lettore. Non si rivolge unicamente ai professionisti del mondo dei bambini e ai genitori interessati al benessere dei propri figli, bensì appassiona e fa vibrare emozioni profonde in coloro che si sono avventurati nella scoperta e nell'affermazione di se stessi, in chi è impegnato nell'arduo compito di affrontare le sfide e gli ostacoli della vita e in tutte quelle persone che come Miss A sono in grado di riconoscere la forza e le capacità di chi hanno di fronte anche quando nessun altro riesce a farlo.» — Claudio Mochi, psicologo e Play Therapist Supervisor, presidente dell'Associazione Play Therapy Italiae fondatore di INA Play Therapy. «Ci sono molti libri sulla teoria della Play Therapy. Ci sono molti libri sulle tecniche della Play Therapy. Ma c'è un solo libro che va oltre la teoria e la tecnica, riuscendo a svelare l'essenza della Play Therapy. Storia di Dibs cattura la profonda connessione e l'impatto rivoluzionario che la Play Therapy può generare attraverso l'interazione tra bambino e psicoterapeuta.» — Nick Cornett, esperto in terapia familiare e Play Therapy, ricercatore presso la John Brown University.

Questo saggio unico nel suo genere intende contribuire alla rifondazione di una "religione delle stelle." Le più antiche religioni dell'umanità erano basate sul culto degli astri. Gli dei erano identificati con i pianeti e le stelle, e l'invocazione degli dei e degli spiriti planetari era basata su un'attenta osservazione dei moti del cielo da parte di sacerdoti-astrologi. Questo saggio illustra i fondamenti teorici e pratici dell'antica Teurgia egiziana e greca, e spiega anche come potenziare l'efficacia dei riti con la scelta delle migliori configurazioni astrologiche. Nell'ultima parte dell'opera sono ricostruiti anche antichi riti egizi basati scrupolosamente sulle fonti. Il fine della Teurgia Astrologica è quello di purificare l'io inferiore favorendo così una progressiva identificazione con il Dio di cui siamo una manifestazione. In tal modo gli antichi teurghi ottenevano l'immortalità, chiudendo il Circuito della Creazione con il ritorno alla Fonte da cui tutto ha origine.

Una vera cassetta degli attrezzi in 3D, queste pagine possono essere lette a 3 dimensioni: con i bambini del catechismo, con i preadolescenti per riconoscere i valori proposti e viverli, con gli adulti per un approfondimento biblico e teologico dei sacramenti. Raccolta di sillogi dal profondo significato di libertà e amore, correlate da immagini altamente evocative. Chiude l'opera un piccolo bouquet di racconti.

Tre drammi: Variazioni di morte-Sonno-Io sono il ventoThree Modern Italian PoetsSaba, Ungaretti, MontaleUniversity of Chicago Press Avete presente quando leggete una poesia e avete la sensazione che lo scrittore sia riuscito a mettere in parole esattamente l'emozione che avete provato nella vostra vita? E quando leggendo quei versi riprovate la stessa emozione? O meglio ancora, quando quei versi vi suscitano nuove emozioni? Ecco in questi 60 componimenti poetici io ci ho messo le mie emozioni, il mio vissuto, il mio Amore. Questo è il secondo volume di una serie che raccoglie le poesie degli ultimi anni. In particolare in questo libro troverete alcune poesie incentrate sulla fine di un Amore molto intenso.

In un solo giorno Mila Mauri perde il lavoro e il compagno, che la tradisce con la sua migliore amica. Mila non è mai stata fortunata in amore e ancora non sa che il destino, a volte, gioca scherzi davvero strani. Il suo, di destino, si diverte a giocare con un passato vecchio di quindici anni e il ricordo della più bella, ma allo stesso tempo più triste, estate della sua vita. All'epoca Mila aveva trascorso le vacanze a Kinsale, in Irlanda, dove tutt'ora vivono sua zia Milly, ora quasi novantenne, e la sua più cara amica, Deidre. Entrambe le donne la invitano a tornare lì, tacendole, però, che anche Konnyr, il ragazzo che tanto tempo prima le aveva fatto perdere la testa, è tornato sull'isola. Mila e Konnyr sono più adulti, più maturi e, forse, in grado di resistere all'attrazione fisica che tanto tempo prima li aveva stregati, ma, a complicare il loro

rapporto, ci si mettono zia Milly, gli amici che si sposano, un poeta matto che vive dentro un vecchio faro insieme a un labrador, un'antica leggenda e l'handfasting, il suggestivo rito celtico che Deidre e Liam hanno scelto per unirsi in matrimonio.

Molti passaggi premono alle porte del piccolo mondo che chiamiamo Terra. Per il pianeta, le società e gli individui il cambiamento non è mai stato così rapido e mai così esteso. C'è chi si prepara a scansare le insidie e chi si apre alla sorpresa, chi si incanta al miraggio del futuro e chi, invece, ne teme la sorte incerta... Quali riti, quale organizzazione simbolica e politica saprà dare una società planetaria a questo incessante mutare? Nel tessuto della vita quotidiana e nei grandi eventi collettivi si preparano già oggi risposte che richiedono un salto di coscienza e d'azione.

La Bhagavad Gītā racconta un profondo dialogo tra Arjuna, un guerriero in conflitto con se stesso, e il suo umile auriga, ovvero il Signore. Il messaggio rivelato da Krishna su un campo di battaglia, più di 5000 anni fa, è altrettanto rilevante oggi poiché risveglia l'anima alla vera natura dell'uomo e alla sua ragione d'essere. Le Sue istruzioni hanno resistito alla prova del tempo e donano la conoscenza per aiutarci a vincere gli ostacoli che affrontiamo nella nostra vita. Il commentario di Paramahansa Sri Swami Vishwananda porta questo dialogo senza tempo alla vita, facendo luce su ogni dettaglio per farlo giungere direttamente al cuore del lettore. Per il ricercatore spirituale, è raro che un libro abbia il potenziale per diventare un compagno di vita, eppure Bhagavad Gītā Essenziale è concepito proprio a questo fine: essere parte essenziale della nostra vita.

Una villa antica, una stanza nuda. Nella sua ultima notte, crudelmente malata, Andreana non può più resistere all'assalto dei ricordi. È di nuovo l'estate del 1959: quando era dolce avere vent'anni. L'Italia si affaccia sul boom, tutto sembra possibile. Timida, riservata, un po' goffa, Andreana, figlia di un nuovo ricco, si ritrova sulla spiaggia esclusiva di Forte dei Marmi, a guardare da lontano una gioventù dorata che trascorre il suo tempo in feste esclusive, notti brave alla Capannina, corse in Macerati o in motoscafo. Inaspettatamente, viene accettata. Il più bello, il più inaccessibile, Alberico, la prende per mano. È un amore scandaloso, violento e tenero. Che svela ferite e segreti. E nella notte del ballo al castello accade un mistero che si scioglierà solo 45 anni dopo, in poche ore dense di rivelazioni e di rimorsi. Un romanzo che fa vivere al lettore l'emozione di un tempo favoloso e perduto, lo splendore e l'inquietudine di una generazione. E racconta il coraggio spropositato delle donne e la vigliaccheria degli uomini.

Ahmik vive di terra e di cielo, Ahmik e il salmone che danza nelle fredde acque del fiume, Ahmik e la freccia dei guerrieri, e il tremare delle gambe alle emozioni dell'adolescenza, Ahmik e incertezza, fuga. Ahmik e un nativo americano, un pellerossa, Ahmik vive nel sedicesimo secolo e nemmeno lo sa. Ahmik vive ai margini di un evento epocale, l'esplorazione spagnola nell'Oregon, il primo cavallo conosciuto in terre nord americane. E il primo cavallo sarà il suo cavallo, e sarà Ahmik, sarà la sua corsa. Ahmik non è un guerriero, Ahmik è un emarginato, un abbandonato. Insieme a nonna Kachina, in una piccola tenda, ad attendere che il sole cali su un destino segnato.

Focusing on the most recent triad of Italian poetic genius—Umberto Saba, Giuseppe Ungaretti, and Eugenio Montale—Joseph Cary not only presents striking biographical portraits as he facilitates our understanding of their poetry; he also guides us through the first few decades of twentieth-century Italy, a most difficult period in its literary and cultural development.

Un nuovo irresistibile romanzo del misterioso Roger Talbot dove suspense, tecnologia, storia ed esoterismo si miscelano con abilità.

L'Urkommunismus (il luogo ideale, il luogo comune, l'utopia, il luogo puro e di origine) presiede a ogni dottrina misterica, per ciò politica, penale, sociale, finanziaria, istituzionale, aziendale, e ne detta canoni, formule, algoritmi. È il riferimento di ogni burocrazia nel suo cerimoniale sacrificale, penale. Ogni regime imbastisce, sul principio del nulla, la paura della parola, per confiscare la vita. Idealmente e realmente. Tanto "a oriente" quanto "a occidente". In questo libro si compiono l'analisi e la lettura degli scritti chiamati "fondatori", che segnano la nostra epoca, gravando, nei suoi modelli e nei suoi uffici. Ne risulta il testo della parola, nonché la novità assoluta. E si discutono qui anche le lettere di Aldo Moro, le lettere delle Brigate rosse, gli scritti di Paolo VI, di Mani pulite, la legislazione europea e italiana, gli scritti del cardinale Carlo Borromeo, di Giordano Bruno, di Eckhart, di Dante Alighieri, i Rigveda, la Bhagavad Gita, le Upanishad, l'Avesta, l'Yijing, Laozi e il Daodejing, Liezi, Zhuangzi, la Bibbia, Buddha, il Corano, Antigone, Medea, i classici della tragedia, i classici dell'epica, della lirica, della filosofia, della scienza, della logica matematica, Confucio, Mencio, Ma gciq, VI Dalai Lama, Mao, Khomeyni, Gandhi, Narendra Modi, Xi Jinping.

[Copyright: 1264c8e74815e31e6c3a7ddb91b0b5fb](https://www.amazon.com/dp/B085L3L3L3)